

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1.
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66) - Udine.
INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro di al-
 tezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.-.

IL CONGRESSO DI TORINO

ancora per il pensiero e la fede di Don Sturzo è salva l'unità ed assicurata l'individualità e l'avvenire del Partito

La relazione Sturzo e l'o. d. g. De Gasperi approvati a grande maggioranza

La magnifica relazione del Segretario Politico

Nel più religioso silenzio, che dice l'ansia dei congressisti, il Segretario politico, scandendo le parole a voce chiara e forte inizia la lettura della relazione interrotta di quando in quando da applausi seriosissimi che culminano alla fine in una ovazione trionfale, entusiastica, indescrivibile.

Dopo aver riconfermato le finalità di un'importante assemblea che ha il compito delicato, non facile e importantissimo, di riconsegnare l'unità, l'autonomia e la finalità del Partito in momenti di insidie interne e di esterne opposizioni, quando una nuova corrente avvenuta potere tende ad assorbire in sé le forze ed i valori di ogni partito nazionale e dopo aver detto che la sua relazione riguarda più da vicino e nella sostanza il partito nostro come espressione politica del pensiero democratico cristiano, e come funzione di forza organica e quindi specifica e di azione autonoma e quindi individualizzata, nell'attività politica dell'Italia di oggi, come conseguenza dei ieri e come premessa del domani; in una parola, forse troppo sonante; la «funzione storica del Partito Popolare Italiano» egli continua:

Piena vitalità

Ci sentiamo ormai da vari mesi, ripetere da molte parti, che il P.P.I. non ha più ragione di esistere, e che se vuole continuare a vivere una qualsiasi modesta vita politica, deve trasformarsi, rivedere i suoi orientamenti, rintocarsi all'ambiente, modificare le sue basi; i meno esigenti parlano solo di revisione di posizioni; è vero, non dicono quali siano queste posizioni; ma a comprenderne il senso, questa frase ha un non insignificante rapporto con la vecchia ingiuria lanciata ai popolari ed alle nostre confederazioni, di bolscevichi bianchi o neri (il colore non monta), per la attività politica ed economica nel campo sociale, che ha avuto contrasti notevoli, battaglie ideali, qua e là errori ed eccessi, insieme a sani accorgimenti e a slanci generosi e fervidi di bene.

Fin dalle prime battute è bene dichiarare che noi non solo ci sentiamo di non aver finita la nostra giornata politica di popolari, appena dopo quattro anni di vita; ma che mai come ora ci sentiamo «popolari», e reputiamo che il nostro partito ha una sua ragione profonda e storica di esistenza in Italia, e una sua notevole funzione. E diciamo ciò non per un naturale senso di istinto di vita, istinto che non vuole cessare neppure quando la vita è all'occase; ma per un convincimento profondo e per una affermazione sintetica della realtà vissuta.

Spirito cristiano e P. P.

Oggi (e non è la prima volta in Italia) che si riprende con più insistenza e con meno pregiudizi (benché in una forma un po' grossolana) l'esame dei rapporti fra Chiesa e Stato, l'ostacolo dei cattolici cosiddetti anticonformisti persiste più; e una gran parte di merito meglio la ragione politica immediata è proprio la costituzione e l'esistenza del P.P.I.

Perché il nostro partito fu detto «anticonformista»? Perché non si chiamò addirittura «partito cattolico»? Ecco l'errore primordiale! — Così qualunque va ripetendo, come a richiederlo di sanare una lacuna, o meglio, di correggere un errore.

È superfluo dire perché non ci siamo chiamati Partito Cattolico: i due termini sono antitetici: il cattolicesimo è religione, è universalità; il partito è politica, è divisione. Fin dall'inizio abbiamo escluso che la nostra insegna politica fosse la religione, ed abbiamo voluto chiaramente metterci sul terreno specifico di un partito, che ha per oggetto diretto la vita pubblica della nazione.

Sarebbe illogico dedurre da ciò che noi cadiamo nell'errore del liberalismo, che reputa la religione un semplice affare di coscienza; e cerca quindi nello

stato laico un principio etico informatore della morale pubblica; anzi è questo che noi combattiamo, quando cerchiamo nella religione lo spirito vivificante di tutta la vita individuale e collettiva: ma non possiamo trasformarci da partito politico in ordinamento di chiesa, né abbiamo il diritto di parlare in nome della Chiesa, né possiamo essere emanazione e dipendenza di organismi ecclesiastici, né possiamo avvalorare la forza della chiesa la nostra azione politica, sia in parlamento che fuori del parlamento, nella organizzazione e nella tattica del partito, nelle diverse attività e nelle forti battaglie, che solo in nome nostro dobbiamo e possiamo combattere, sul medesimo terreno degli altri partiti con noi in contrasto.

Con questo noi non possiamo disconoscere il passato di quella azione elettorale, che dal 1874 in poi le organizzazioni cattoliche italiane sotto diversi nomi, con adattamenti locali e con limiti imposti nel campo elettorale politico, poterono tentare e svolgere non solo sotto il concetto di difesa dei principi religiosi contrastati da una politica anticlericale, che imperversava come politica nazionale che temeva l'influenza della Chiesa e del Papato nella vita italiana, ma anche con una formazione iniziale pratica di un contenuto sociale e amministrativo che è servito a maturare un vero e vasto programma di riforme politiche, quale è stato formulato oggi dal P.P.I.

Scuola sociale

«Questi accenti mi danno lo spunto a precisare un'altra nostra caratteristica specifica, che oggi, come ieri, ci dà il diritto all'esistenza come popolari, ed è la nostra scuola sociale». Come per il fatto della nostra entrata nella vita politica nazionale, ci differenziamo da altri cattolici, ieri ben pochi, che questa non sentivano per un tradizionalismo clericale, ovvero per una concezione legitimista, l'uno e l'altro sentimento già sorpassati; così per il fatto del nostro programma cristiano sociale, ci differenziamo anche da quei cattolici che hanno un orientamento puramente conservatore in economia e nelle attività sociali reazionarie.

Noi e gli altri

I tre partiti di masse sono i popolari, i socialisti ed i fascisti. C'è qualcuno che possa affermare che noi nel campo sociale abbiamo l'indivisa veduta degli altri due partiti? Con i socialisti noi: la concezione materialista della vita, il principio della lotta di classe e il termine della dittatura economica e politica di una sola classe ci differenziano sostanzialmente dai socialisti. Ma neanche è possibile la confusione con i fascisti. Questi, o lo hanno ammesso, han preso da noi il principio che la lotta di classe non è una ragione

Rapporti fra la Chiesa e lo Stato

«Ci si fa osservare, anzi ci si ripete con insistenza d'una vecchia canzone, che per l'atteggiamento assunto dal fascismo verso la Chiesa, il nostro partito viene svuotato dal suo contenuto principale; e non ha ragione d'essere, almeno come espressione politica dei cattolici italiani. Ben più complessa è la funzione del P.P. in tutta la vita del nostro paese. Ma per soffermarci al problema dei rapporti fra Stato e Chiesa, noi dall'intimo della nostra anima dia-

fatalmente assoluta, ma un episodio contingente, limitato e superabile; hanno ammesso i nostri postulati della collaborazione di classe nell'economia, e della ragione superiore della nazione e dello Stato non si esauriscono in una sola delle forze economiche e sindacali; però diverso è il loro concetto di eticità da quello che deriva dal cristianesimo e che dà il fondamento ai rapporti di «giustizia» e di «carità». La qual cosa per noi, non solo è spiritualmente sostanziale, ma ci dà la struttura etica e la nostra concezione economico sociale e perciò alle lotte da noi volute, al finalismo sociale di tutta la nostra azione politica.

Concezione dello Stato

Altra differenza sostanziale fra noi e tutti i partiti politici operanti in Italia, e quindi il fascismo, è nella concezione dello Stato.

Per noi lo Stato è la società organizzata politicamente per raggiungere fini specifici; esso non sopprime, non annulla, non crea i diritti naturali dell'uomo, della famiglia, della classe, dei Comuni, della religione; solo li riconosce, li tutela, li coordina, nei limiti della propria funzione politica. Per noi lo Stato non è il primo etico, non crea la etica, la traduce in leggi e vi dà forza sociale; per noi lo Stato non è la libertà; non è al disopra della libertà; la riconosce e ne coordina e limita l'uso, perché non degeneri in licenza. Per noi lo Stato non è religione; la rispetta, ne tutela l'uso dei diritti esterni e pubblici. Per noi la nazione non è un ente spirituale assorbente la vita dei singoli; è il complesso storico di un popolo uno, che agisce nella solidarietà della sua attività, e che sviluppa le sue energie negli organismi, nei quali ogni nazione civile è ordinata. Tutto ciò parte da una concezione teorica ben distinta, da una filosofia inconfondibile e differenziata, da una valutazione oggettiva della realtà storica; e crea la corrente politica che vi si approssimi, che vi si avvicini, che operi in conseguenza, che lotti cadendo o vincendo secondo i momenti storici del divenire umano.

Le accuse contro i popolari

I nostri avversari ci accusano di atteggiamento sinistrò e antinazionale. **L'atteggiamento sinistrò** e antinazionale ci è stato rimproverato:

- a) per la nostra azione sociale e per la sua naturale ripercussione nel parlamento; in modo speciale per le questioni agrarie da noi agitate;
- b) per il tentativo parlamentare di collaborazione con i socialisti;
- c) per l'atteggiamento di opposizione prima della marcia su Roma e di critica dopo, in confronto al fascismo;
- d) per una politica internazionale pacifista, interpretata come tiepidamente nazionale.

Lo scopo di immunizzare le masse della propaganda bolscevica fu sempre perseguita dal partito e circa le accuse di atteggiamento sinistrò, fatte al partito popolare, la relazione ricorda che il Partito cercò sempre di mantenere nel giusto equilibrio economico nel senso cristiano, la grave agitazione delle masse lavoratrici dopo la guerra, allo scopo di immunizzarle dalla propaganda politica.

Nel campo agrario il Partito Popolare favorì la piccola proprietà, la trasformazione del salario in partecipazione all'azienda; né si può chiamare demagogico il parlare di contratti agrari politici o di risoluzione di essi per giusta causa o di arbitrato obbligatorio.

Popolari e socialisti

Quando all'accusa di collaborazione parlamentare coi socialisti, la relazione la smentisce e rivendica al Partito Popolare di essere stato il Partito, che ha più volte vigorosamente e razionalmente affrontato il movimento social-

po, invocando la pacificazione internazionale ed il rispetto alla personalità umana ed alla libertà civile.

Questo modo di valutare la situazione non può essere elevato ad atto di accusa come tiepidi, dubbiosi del nuovo ordine di cose ed auspicanti al ritorno del socialismo.

Ultima accusa: **l'internazionalismo pacifista**. È un'accusa fatta sì e no, nelle polemiche vivaci.

E siccome oggi l'internazionalismo è in ribasso, e crescono le azioni dei nazionalisti (non più come partito) anzi degli imperialisti, ogni criterio di movimento internazionale è sospetto e svalutato.

È superfluo dire noi che per le nostre idee internazionali non neghiamo la patria e la nazione; e che noi ci sentiamo patrioti più o meglio degli altri, anche quando proseguiamo un ideale di concordi internazionali. Noi neghiamo la concezione della nazione-impero, non solo come concezione egocentrica esasperante e al di fuori della realtà, come l'ebbero ieri i tedeschi e oggi non pochi francesi; ma neghiamo che l'Italia possa orientare su questa concezione la sua attività politica.

La relazione afferma l'internazionalismo come necessità nella questione della ricostruzione europea e fatalità del divenire umano.

Collaborazionismo

Passando a parlare dei criteri di collaborazione, la relazione nota l'errore di coloro che vogliono elevare un problema tattico, quale è quello del collaborazionismo o meno col Governo ad un problema ideologico e quindi ad un caso di coscienza, dicendo che i popolari non possono collaborare coi fascisti, perché le teorie fasciste sono antitetiche al populismo e sostanzialmente anticristiane.

Tale errore è simile a quello che commissero molti cattolici e legitimisti del '48 e del '60 in Italia, che rifiutarono di entrare nell'ordinamento costituzionale, perché le libertà politiche avevano in quel momento una sostanza antireligiosa.

La questione è invece un'altra. Nessuno intende rinunziare ai propri postulati tecnici; ma deve d'altra parte valutare quale in un determinato momento storico possa essere la coincidenza di postulati pratici, che può fare unire i partiti per un risultato politico.

Tale risposta vale anche per coloro che biasimano alleanze amministrative con fascisti e liberali, senza tener conto della necessità di concorre in periodi di turbamento alla pacificazione degli animi e di fare rispettare la personalità del partito.

Unità, disciplina, sacrificio

La relazione dimostra quindi come in questo momento sia più che mai necessario soddisfare a queste tre condizioni: unità, disciplina, sacrificio.

E conclude affermando che il partito popolare intende cooperare a che l'unità morale degli italiani si rifonda nella base intangibile delle libertà costituzionali e delle autonomie locali nello sviluppo delle attività economiche e nella sintesi della vita nazionale, che è sintesi d'ordine e d'autorità e sintesi cristiana e morale.

A questo vogliono cooperare popolari di ieri e di oggi liberi e forti.

Segue quindi l'ordine del giorno che abbiamo dato ieri. La relazione di Don Sturzo è durata sino alle 12.4. Alla fine il Congresso lo saluta con una grandissima, delirante ovazione che si rinnova a lungo.

La relazione di De Gasperi

Il Congresso si riapre alle ore 15 e l'on. De Gasperi, deputato di Trento riferisce sul tema: **La situazione politica e parlamentare**. L'oratore ricorda gli ultimi giorni della crisi Facta, svolge l'argomento dei popolari al governo, esamina la collaborazione nel ministero e parlando della collaborazione alla Camera l'oratore afferma che i popolari intendono difendere la libertà e l'integrità dell'istituto parlamentare da ogni attacco che voglia ridurre il popolo italiano in stato di minorità.

Difende poi la proporzionale dicendo che Michele Bianchi vuole essere il paranoico di un connubio mescolando due sistemi contraddittori.

Su questo terreno i popolari non seguiranno i fascisti e qualunque sia il sistema elettorale, essi tenderanno a man tenere distinta la loro politica elettorale.

Presenta poi l'ordine del giorno pubblicato ieri sulla collaborazione chiedendo la **proporzionale** e l'autonomia della nostra figura elettorale e politica.

La discussione

L'Avv. GRANELLA di Lodi si dichiara appartenente alla sinistra, a essere antifascista. Chiede che l'assemblea si pronuncie se il partito è o no contrario al fascismo.

SANTA SEVERINO di Napoli ricorda il martire della Russia bolscevica. Va tera per don Sturzo.

VERGA di Milano è destro. Guarda con simpatia l'avvento del fascismo. Approva il collaborazionismo e provoca applausi, urla e fischi.

FERRARI di Modena è anticollaborazionista. Non approva la dittatura fascista; afferma che è meglio rimanere liberi che vivere servi.

OSIO di Milano afferma la necessità di richiamarsi ai principi programmatici del partito.

Intervengono ancora FUSCHILLO di Nora e MARCHI di Genova.

L'on. PESTOLAZZA provoca una baracanda quando riconosce in B. Mussolini come l'uomo mandato dalla Provvidenza.

L'on. GRANDI ricorda la lotta del Partito contro il bolscevismo e dà un rapido sguardo alla situazione politica nazionale dal '19 ad oggi; dichiara di approvare l'ordine del giorno del Segretario Politico. La seduta quindi è sospesa.

La seduta notturna

È stata tenuta una seduta notturna che è incominciata alle 23.15.

Nella seduta hanno parlato lungamente l'on. Martire per il centro, Lecci per la destra e Ceconi per la sinistra dopo di che il presidente ha rinviato la seduta a oggi.

Le riunioni di ieri

Seduta antimeridiana

TORINO, 13. — Il congresso del P. P. I. ha continuato stamane i suoi lavori. Rampolli di Palermo ha parlato contro la collaborazione al governo dell'on. Mussolini e ha presentato un ordine del giorno con il quale il congresso riafferma la fiducia nel segretario politico e delibera di conferirgli i pieni poteri.

Hanno preso quindi la parola l'on. De Gasperi e poi il prof. Sturzo per rispondere ai vari oratori e per sostenere gli ordini del giorno che rispecchiano il pensiero della tendenza cristiana.

Don Sturzo ha dichiarato che accetta la proposta Ferrari, purché la rappresentanza politica in seno al consiglio sia rafforzata e che accetta pure l'ordine del giorno Chiri il quale riconferma la disciplina del partito ma ha soggiunto di essere invece contrario all'ordine del giorno Rampolli e a quello Marchi che vorrebbe una più rigida disciplina e a quello Meda Luigi ostile ad ogni forma di sindacalismo.

Ferrari ha presentato un altro ordine del giorno contro la collaborazione coi fascisti. Quindi ha ripreso la parola il prof. Sturzo il quale ha terminato facendo appello all'unità e alla disciplina.

L'ordine del giorno Sturzo votato a grande maggioranza

Hanno parlato ancora per dichiarazione di voto, Marchi, il quale ha presentato un emendamento: Piccioni, il quale ha detto che voterà per l'ordine del giorno Sturzo. De Gasperi, Rampolli e Verga i quali, a nome della destra, dichiarano che voteranno l'ordine del giorno Sturzo. Hanno provocato un tumulto indesiderabile Ferrari, il quale ha detto che voterà lo stesso, l'ordine del giorno di sinistra; e l'on. Mauri.

GORIZIA

Partoriente che uccide il marito della levatrice!

Il fatto è avvenuto in una casupola nell'altopiano di Ternova. La moglie di un guardaboschi era prossima al parto. Chiamata la levatrice, questa si indugiò fino a notte; poi, si allontanò dicendo che non vi erano sintomi di parto prossimo. Dovendo recarsi presso un'altra partoriente in località non tanto lontana, si fece accompagnare dal marito della prima.

Questo per altro non era che un mezzo perché restasse in casa la donna, sola mezzo che la levatrice e suo marito avevano combinato, per compiere un furto spendendo il guardaboschi agiato.

Difetti, poco dopo partita la levatrice, in casa del guardaboschi si era presentato un uomo mascherato imponente con la consegna degli ori e del denaro.

La donna benché sola e già presa dalle doglie, ricordando che il marito possedeva una rivoltella, mentre l'uomo mascherato frugava nei cassetti, afferrò l'arma e lo uccise; poi sfinita, per l'emozione, cadde sul letto svenuta.

Tomato a casa il marito, levò all'ucciso la maschera; ed allora soltanto si scoprì che egli era il marito della levatrice!

Derubato

Stamane un contadino trovandosi a passare per Via Carducci e precisamente nei pressi dell'Arcivescovado vi avvicinò da tre sconosciuti che sono riusciti a derubarlo del portafoglio contenente L. 480 e un concordato danni di guerra.

Accortosi troppo tardi avvisò il Commissariato di pubblica sicurezza che iniziò le indagini che portarono all'arresto di certo Wasielic Adolfo nato a Trieste nel 1883 ed ora residente a Veglia (Jugoslavia) che si aggirava in attività sospetta nei pressi del mercato bestiame. Dagli atti risulta che il Wasielic ebbe a subire ben 57 condanne.

E' stato trattenuto quale uno dei principali autori del furto.

Pellegrinaggio

Il Comitato per il pellegrinaggio nazionale studentesco sui campi della gloria costituitosi come è noto a Bologna ha invitato il Commissario del nostro Comune avv. Fabiani a far parte del Comitato d'onore rilevando come ad Oslavia e Podgora saranno tributate onoranze ai gloriosi caduti e deposte come ai piedi del monumento.

Il cav. Fabiani ha aderito con lettera calorosa.

Risposta del Re agli auguri di Gorizia

Al Commissario del nostro Comune è pervenuto il seguente telegramma. «Sua Maestà il Re è stato molto sensibile agli auguri gentilissimi che Gorizia gli ha rivolto in questa lieta circostanza. Voglia la prego rendersi interprete dei vivi ringraziamenti di Sua Maestà. Firmato: Mattioli».

TURRIACO

Prima S. Comunione. — Grandi sono i pericoli ai quali è esposta l'umanità decaduta e profondo è l'abisso in cui viene trascinato l'uomo lasciato in balia delle sue passioni. Ciò non può negare alcuno che abbia dato uno sguardo alla storia antica o alla vita miseranda ed incivile dei popoli ai quali non giunse ancora la parola del S. Vangelo. Chiunque libererà l'uomo da tanta rovina? O meglio chi liberò le nostre nazioni che vantano civiltà secolari, noi figli degli antichi romani, che a suo tempo in quanto a civiltà non eran men barbari dei loro coetanei? La Madre dell'umanità intera: La Chiesa è la cura della quale tendono solo a preservare i suoi figli da quel baratro orrendo, sull'orlo del quale l'umanità s'aggira. Essa, la Chiesa, dà il pane, della parola la forza soprannaturale dei sacramenti il pane del Cielo, e il Re è dominatore d'ogni creatura: essa nutre, istruisce, conduce i suoi figli passo passo nella vita. E l'uomo prima ancora di essere esposto ai pericoli viene munito e difeso. Ed è perciò che la Chiesa invita già il bambino di 7 anni alla S. Comunione; e non passa anno che mille e mille fortunati fanciulli si presentano all'altare per unirsi con Dio, che essi amano perché semplici, adorano perché puri, servono perché fedeli. Lo è ancora per questo che domenica scorsa 8 up. il nostro paese poté assistere alla prima S. Comunione di 32 dei nostri bambini, cerimonia annuale si ma sempre cara e indimenticabile, che lascia sempre una nuova impressione nell'anima e la di cui occasione spinge, pur di renderla più solenne ed attraente, a cercare qualche cosa di nuovo onde poter esprimere ciò che l'anima prova in quel momento. Così anche in quest'anno la vera festa dei bambini riuscì solenne e pia in ogni riguardo.

Un grazie di cuore all'instancabile maestro sig. Rodolfo Clemente che pose ogni cura per la buona esecuzione dei scelti mottetti eucaristici.

Ai bambini l'augurio di mantenersi buoni, ai genitori l'invito a conservarli tali, a Dio il grazie del popolo suo.

FOGLIANO

Sotto i cipressi

Domenica sera moriva per polmonite in età di 57 anni Angelo Cechet, maestro nella locale scuola panierai, seguendo nella tomba a soli 3 mesi di distanza il fratello Albino pure maestro nella citata scuola. I funerali imponenti ebbero luogo martedì, ai quali intervenne il corpo degli insegnanti della scuola panierai, una rappresentanza della scuola industriale di Mariano, il consiglio comunale, la scolaresca con i rispettivi maestri. Tutto il paese poi partecipò al corteo per esprimere con la sua presenza la stima che nutrivano verso l'estinto, e che per il suo temperamento sempre gioviale e per la sua riconosciuta bontà di cuore godeva la simpatia di tutti. Purtroppo egli lascia nel pianto la consorte e 5 figli dei quali 3 ancora fanciulli, che forse prossimamente dovranno lottare anche con l'indigenza data la misera pensione che loro spettava. Da queste colonne vada l'espressione di sincera condoglianza alla desolata famiglia come pure alla Direzione della scuola panierai, che in così breve tempo perdette due dei suoi migliori insegnanti.

GRADISCA

Festa pro monumento. — Convocata dal signor Renigio Zumin ieri sera si tenne nella sala municipale una numerosa adunanza di cittadini nella quale venne stabilito di organizzare per il 10 giugno a. e. una grande festa campestre a beneficio del fondo per erigere monumento «Leone di S. Marco».

Seduta stante vennero raccolte tra i presenti le seguenti elargizioni proferte:

Comitato festeggiamenti pubblici a favore feste anno 1921 L. 433; cav. Umberto Petrucci 100; Diego de Finetti 100; Emmaora Bressan 100; Antonio Cappellato 100; Ruggero Venuti 100.

UDINE

A proposito di passare

Riceviamo una lettera dell'avv. Cardolini in risposta all'articolo comparso ieri sul Giornale di Udine.

Per tirannia di spazio siamo costretti a rimandarla a domani.

Il fascista Zanini suicida!

Non è un nome sconosciuto ai nostri lettori.

Zanini il giovanotto dalle chiome nere e dallo sguardo penetrante lo abbiamo visto nella gabbia delle Assise accusato di omicidio del capo stazione di Palazzolo della Stella, ed il nostro quotidiano ha dovuto parlare di lui e della sua ora quale fascista della bassa friulana, riportando il dettagliato resoconto di quel processo dal quale usciva con dannato a 7 anni di carcere perché autore confesso dell'omicidio sopra citato.

Lo Zanini inviato dalle nostre carceri al penitenziario di Piacenza, veniva beneficiato dalla recente amnistia.

Ma la libertà, l'aria libera della terra friulana pare non abbia giovato al morale di questo giovane, pare che nell'animo suo la lotta continua non abbia trovato sollievo nemmeno nella primavera dei suoi anni, primavera travagliata!

Ieri tentò per fine ai suoi giorni spandendosi un colpo di revolver alla tempia.

Cause ignote lo spinsero al supremo passo, e molti alludono a dispiaceri amorosi. Sarà vero tutto questo?

Lui solo povero e travagliato giovane lo sa, e lo sa la sua anima, che dopo il delitto non pare abbia potuto trovare la vera e la sana pace.

In questo chiudersi repentino di esistenze ci balzano davanti alla mente, come visioni di supremo dolore, due donne.

La madre degli orfani Zerbin che nel dolore intenso volge le sue lagrime se luci ai piccoli suoi, la madre dello Zanini che piange il destino triste del suo giovane e robusto figlio!

Ed in questo dolore, pur differente, ma pure sacro per ognuna la suprema maestà della Fede emerge fiamma purificatrice speranza non ultima per tutte le creature di questo mondo.

Le otto ore di lavoro

La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta Ufficiale del 10 corr. pubblicò il R. Decreto legge 15 marzo 1923 che limita a otto ore al giorno o a 48 ore settimanali di lavoro effettivo la durata massima normale dell'orario degli operai ed impiegati nelle aziende industriali o commerciali di qualunque natura, anche se abbiano carattere di Istituti di insegnamento professionale o di beneficenza, come pure negli uffici nei lavori pubblici, negli ospedali, ovunque è prestato un lavoro salariato o stipendiato.

Il decreto non si applica al personale addetto ai lavori domestici, al personale direttivo delle aziende ed ai commessi viaggiatori.

Per le aziende agricole il decreto è applicabile all'avventiziato; per le altre forme di contratto a salario sarà provvisto col regolamento. (1).

cav. Francesco Madiara 70; Luigi Visintin 61; Ugo Auras 60; Lorenzo Moscheni 60; Renigio Zumin 50; Riccardo Vergna 50; Rodolfo Prescherà 50; Giuseppe Mevule 50; Alfonso Mosetig 50; dott. Giuseppe Luvisoni 50; Napoleone Fabris 50; Antonio Puntin 50; Emilio Ladese 50; Tito Fruchard 50; Giovanni Novelli 50; Giuseppe Marcon 50; Pino Marega 50; Giustina De Gasperi 50; Aldo Bauchig 50; cav. Franciolini 50; Guido Torossi 25; Giuseppe Toso 25; Giovanni Bruchauer 12 25; Antonio Valent 20; Picco Odorico 20; Antonio Bressan 10; Giuseppe Carnelli 10; ricavato da giuoco da tre amici al «Leon d'oro» 16.50. Totale lire 2135.50.

Per le imposte sui fabbricati e terreni. — L'Agenzia delle Imposte in Gradisca ci comunica che tiene in vendita dei fascicoli relativi all'imposta sui fabbricati e terreni al prezzo unitario di L. 2 ciascuno. Le parti interessate possono rivolgersi per l'acquisto.

Abbiamo bisogno di maggiori servizi postali. — Ci siamo più volte lamentati a riguardo alla mancanza di servizi postali poiché con l'intera linea Udine no abbiamo che un servizio giornaliero e precisamente quello del diretto 1742 che porta la posta mentre i treni delle 7.32 - 12.17 - 19.58 non ricevono la nostra posta.

Con Trieste non abbiamo che due servizi: quello del treno delle 9.28 e delle 15.30 e ci manca quello dei treni delle 6.45 e 21.30.

La Direzione delle P.P. e T.T. dovrebbe prendere in serio esame e studiare il modo di farci avere maggiori servizi; non si domanderebbe niente di più di quello che ha il paese di Sagrado, la borgata di Ronchi e così via; si dovrebbe pur tener conto che Gradisca è capoluogo di circondario e che le spetta qualcosa di più dei paesi circostanti, ma che se non si vuol dare e più almeno si deve dare pari trattamento.

Sindacato fornai. — Ieri alle ore 16.30 nei locali della Camera di Commercio g. c. si sono riuniti i proprietari Fornai per la costituzione del Sindacato e la nomina definitiva del Consiglio Direttivo.

Foruncoli e Pustollette. — Lo sconforto per i foruncoli o pustollette può essere alleviato e si può prevenire l'eruzione, applicando sulle parti l'unguento Foster.

Questo unguento antisettico calma il prurito e l'infiammazione. — Ovunque lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. — Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Cronaca dello Sport. — I soci della sezione calcio sono invitati all'assemblea straordinaria che si terrà martedì 17 corrente alle ore ventuno nei locali sociali.

Data l'importanza dell'ordine del giorno, si prega di non mancare.

Italia - Austria. — Domani a Vienna ci sarà questo interessante match di foot-ball fra le rappresentative italiane ed austriache.

Negli ambienti sportivi l'attesa è vivissima, dato che il match deciderà di un definitivo primato nel gioco del calcio fra le due nazioni.

Italia Nord - Italia Sud. — Domani a Roma scenderà la squadra della Italia Settentrionale, per incontrarsi con la rappresentativa della Italia del Sud.

L'attesa è viva e crediamo in un'affermazione dei settentrionali.

Veneto - Piemonte. — Domani Padova ospiterà i campioni Piemontesi per un match di foot-ball contro i Veneti.

Sappiamo che nella formazione veneta sono inclusi i due bravi tinesini: Lo dolo e Cantarutti, mentre Melchior è prima riserva. Ai bravi concittadini i nostri auguri.

Coppa Paroni. — Oggi sul campo di Via Mentana si incontreranno, per il torneo della Coppa Paroni le squadre dell'Istituto Tecnico e delle Scuole Tecniche.

La squadra rappresentativa dell'Istituto, scenderà con maglia nero-bianca nella seguente formazione:

Sermagietto; Plinio, Palmano e Calli garis; Manganotti, Comino e Rago; Forni, Minighini, Montico, Colussi e Contessoto — Riserve: Zorattini, Cesone, Bernardinus I.

L'attesa è viva negli ambienti studenteschi.

Rubrica Commerciale. — Borsa di Trieste. Rendita 81.55; Consolidato 88.45. CAMBI: Parigi 134.50; Londra 93.55 New York 20; Berna 366; Amsterdam 785; Berlino 0.09.25; Bukarest 9.50; Praga 60; Vienna 0.02. 80; Bruxelles 114.50.

TEATRI ED ARTE. — Cinema Teatro Cecchini. — Ieri sera l'entusiasmo per Max Linder si manifestò subito fin dai primi quadri della esilarantissimo vauveville in 5 parti intitolato Siate mia moglie che rappresenta quanto di più divertente, più saporosamente originale si trovi nella nuova produzione cinematografica.

L'affluenza al Cecchini è stata grandissima. Questa sera si ripete avvertendo che è ben non attendere la rissa serale.

Scelto accompagnamento d'orchestra Da venerdì 20 aprile il grandioso lavoro I tre moschettieri.

Marionette. — Domenica 15 aprile alle ore 5.30 nel teatrino di Via Gemona N. 48 si rappresenterà il grande dramma storico Il povero Focareto di Venezia con Fracnapa gonodoliere e custore del manicomio ed Arlecchino fiante del tribunale dei X. — Quattro atti 8 quadri, 28 personaggi.

Domenica sera farà la sua bella comparsa uno splendido Sipario nuovo dono ed opera di squisito gusto artistico del tanto valente quanto modesto artista Sig. Giuseppe Baldassi, che con gentile pensiero volle concorrere a rendere maggiormente simpatico il ritrovo di S. Qui rino.

RINGRAZIAMENTO. — La famiglia Foramitti commossa, dalla dimostrazione d'affetto tributata alla memoria del povero

Giuseppe ringrazia tutti coloro che, in qualsiasi modo, si sono associati al suo dolore. Moggio Udinese 13 aprile 1923.

Cooperativa di Consumo "La popolare", CIVIDALE. — I Soci della Cooperativa di Consumo "La Popolare" sono convocati per l'Assemblea generale straordinaria per Domenica 22 aprile 1923, alle ore 14 nel Teatro del Ricreatorio, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO: 1. Comunicazioni del Consiglio; 2. Eventuale liquidazione della Società;

3. Deliberazioni varie. Nel caso che non venisse raggiunto il numero legale all'ora fissata, i Soci s'intenderanno convocati in seconda convocazione mezz'ora dopo, e cioè alle 14 e mezza, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei Soci. Cividale, 13 aprile 1923.

LA PRESIDENZA. — Gabinetti Dentistici. — Dott. ERNESTO LODIGIANI. Medico - Chirurgo Specialista Gemona: mercoledì, venerdì, domenica. Tolmezzo: negli altri giorni.

MOBILI. — Stanze da letto - Sale da pranzo - Salotti - Studi - Anticamere - Cucine - SEMPRE PRONTI. — G. SERAFINI - UDINE. Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio).

HARLEY DAVIDSON (500 cm. 1000 cm. 1200 cm. di cilindrata) NORTON (500 cm. di cilindrata) La più perfetta e la più economica moto inglese, modelli velocissimi

"SIDE", di tutti i tipi BICICLETTA A MOTORE PIVA pratica - velocissima - economica Motori Ausiliari per Biciclette - Orione il miglior prodotto dell'industria italiana VENTURI DINO Via Palladio N. 25 - UDINE

Al Mobilificio A. CRIPPA Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80 è iniziata la vendita straordinaria di un forte stock di

MOBILI. — Assortiti, ben lavorati, di ottimo gusto e garantiti a PREZZI di VERA OCCASIONE. Visitate senza impegno e constatato, certamente ne approfitterete per i vostri acquisti CERTI DI RISPARMIARE

ECONOMICI. — Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cent. 15, minimo 20 parole. Commerciali

VENDESI vasto caseggiato con piccolo orto annesso. Rivolgersi Cassetta 840 I. Unione Pubblicità. Udine.

COPISTERIA Remington eseguisce diligentemente qualunque lavoro copia tura. Massima sollecitudine e segretezza. Prezzi modici. Via Palladio 25. Udine.

Buon vino, buon sangue I migliori Vini garantiti a qualunque analisi ed a prezzi di produzione trovansi nella CANTINA Raffaele Gentili sempre provvisto di importante ed assortito deposito

Dott. CARLO CONTI Medico al PADIGLIONE TULLIO Malattie Polmonari Pneumotorace terapeutico - esami microscopici chimici Reazione di Wassermann Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 14 in Via Incrocio Marinoni (S. Maria) N. 27 - Udine.

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA Dott. D. DAMIANI Udine - Via Savorgnana 5 Tolmezzo - Piazza XX Settembre.

GABINETTO DENTISTICO Dott. D. MISTRUZZI SPECIALISTA DIPLOMATO all'Istituto stomatologico italiano Udine - Via Daniele Manin 15 - Vicino alla torre

Malattie polmonari RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Siero - vaccinoterapia. Esami microscopici - Bivevo tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 Dott. Ceppato VIA AQUILEIA, N. 54. UDINE

MOBILI. — Stanze da letto - Sale da pranzo - Salotti - Studi - Anticamere - Cucine - SEMPRE PRONTI. — G. SERAFINI - UDINE. Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio).

HARLEY DAVIDSON (500 cm. 1000 cm. 1200 cm. di cilindrata) NORTON (500 cm. di cilindrata) La più perfetta e la più economica moto inglese, modelli velocissimi

"SIDE", di tutti i tipi BICICLETTA A MOTORE PIVA pratica - velocissima - economica Motori Ausiliari per Biciclette - Orione il miglior prodotto dell'industria italiana VENTURI DINO Via Palladio N. 25 - UDINE

Al Mobilificio A. CRIPPA Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80 è iniziata la vendita straordinaria di un forte stock di

MOBILI. — Assortiti, ben lavorati, di ottimo gusto e garantiti a PREZZI di VERA OCCASIONE. Visitate senza impegno e constatato, certamente ne approfitterete per i vostri acquisti CERTI DI RISPARMIARE

TEATRO SOCIALE
V. Concerto indetto dalla nostra Società degli Amici della Musica

Sia per l'importanza del programma come per l'esecuzione magistralmente perfetta il concerto di ieri sera lascerà fra noi un lungo e grato ricordo.

L'orchestra degli «Amici della Musica» di Modena, che nella «tournee» in corso porta con sé elementi di eccezionale valentia, interpretò, con finezza d'arte e con tecnica meravigliosa, pagine superbe di Wagner, di Beethoven, e di Mascagni. E pure di Haydn, moro, beato lui, a 177 anni! (almeno così riferiscono le «Note illustrative del programma»).

All'orchestra degli «Amici della Musica» di Modena spettano, di buon diritto, nuovi e maggiori onori. E' questa l'opinione di tutto il magnifico pubblico di ieri sera che gustò tutta la deliziosa manifestazione musicale ed applaudì fervorosamente il valentissimo direttore d'orchestra maestro Gino Neri e con lui tutti i suoi validi collaboratori.

Un'ovazione specialissima raccolse il violino solista maestro Arrigo Serato dopo l'esecuzione del «Concerto in re maggiore» di Beethoven. Artista figlio di artista il Serato!

L'uditorio non si rassegnava a lasciare il teatro, ieri sera. Facciamo voti che simili manifestazioni artistiche possano ripetersi con maggior frequenza. Al la locale benemerita «Società degli Amici della Musica», alla cui nobile iniziativa sono dovute tutte le plauso e lo appoggio di quanti amano i buoni spettacoli.

Questa sera intanto: «Czardas Prinsessina».

L. P.

Assicurazione obbligatoria per gli agricoltori

Togliamo dall'«Agricoltura Friulana» la seguente illustrazione circa le modifiche alla legge sull'Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura:

Col nuovo provvedimento legislativo l'assicurazione di pieno diritto non ha più effetto dall'età di «nove anni ai sessantacinque».

L'invalidità permanente parziale per essere indennizzabile non deve essere inferiore al «quindici» per cento dell'attitudine al lavoro, in conformità della tabella che riportiamo.

Tabella delle indennità per infortuni sul lavoro come modificata:

| Età della vittima dell'infortunio | SESSO | |
|--|-------|-------|
| | Uomo | Donna |
| Infortuni mortali: | | |
| dai 12 ai 15 anni compiuti | 2000 | 2250 |
| » 16 » 20 » | 3000 | 3000 |
| » 21 » 25 » | 4000 | 4000 |
| » 26 » 30 » | 5000 | 5000 |
| » 31 » 35 » | 6000 | 6000 |
| » 36 » 40 » | 7000 | 7000 |
| » 41 » 45 » | 8000 | 8000 |
| » 46 » 50 » | 9000 | 9000 |
| » 51 » 55 » | 10000 | 10000 |
| » 56 » 60 » | 11000 | 11000 |
| » 61 » 65 » | 12000 | 12000 |
| » 66 » 70 » | 13000 | 13000 |
| » 71 » 75 » | 14000 | 14000 |
| » 76 » 80 » | 15000 | 15000 |
| » 81 » 85 » | 16000 | 16000 |
| » 86 » 90 » | 17000 | 17000 |
| » 91 » 95 » | 18000 | 18000 |
| » 96 » 100 » | 19000 | 19000 |
| Infortuni che producono inabilità assoluta: | | |
| dai 12 ai 15 anni compiuti | 5400 | 3900 |
| » 16 » 20 » | 7000 | 4500 |
| » 21 » 25 » | 8500 | 6000 |
| » 26 » 30 » | 10000 | 7500 |
| » 31 » 35 » | 11500 | 9000 |
| » 36 » 40 » | 13000 | 10500 |
| » 41 » 45 » | 14500 | 12000 |
| » 46 » 50 » | 16000 | 13500 |
| » 51 » 55 » | 17500 | 15000 |
| » 56 » 60 » | 19000 | 16500 |
| » 61 » 65 » | 20500 | 18000 |
| » 66 » 70 » | 22000 | 19500 |
| » 71 » 75 » | 23500 | 21000 |
| » 76 » 80 » | 25000 | 22500 |
| » 81 » 85 » | 26500 | 24000 |
| » 86 » 90 » | 28000 | 25500 |
| » 91 » 95 » | 29500 | 27000 |
| » 96 » 100 » | 31000 | 28500 |
| Infortuni che producono inabilità temporanea: | | |
| dai 12 ai 15 anni compiuti | 1.00 | 1.00 |
| » 16 » 20 » | 1.00 | 1.00 |
| » 21 » 25 » | 1.00 | 1.00 |
| » 26 » 30 » | 1.00 | 1.00 |
| » 31 » 35 » | 1.00 | 1.00 |
| » 36 » 40 » | 1.00 | 1.00 |
| » 41 » 45 » | 1.00 | 1.00 |
| » 46 » 50 » | 1.00 | 1.00 |
| » 51 » 55 » | 1.00 | 1.00 |
| » 56 » 60 » | 1.00 | 1.00 |
| » 61 » 65 » | 1.00 | 1.00 |
| » 66 » 70 » | 1.00 | 1.00 |
| » 71 » 75 » | 1.00 | 1.00 |
| » 76 » 80 » | 1.00 | 1.00 |
| » 81 » 85 » | 1.00 | 1.00 |
| » 86 » 90 » | 1.00 | 1.00 |
| » 91 » 95 » | 1.00 | 1.00 |
| » 96 » 100 » | 1.00 | 1.00 |

Resta ferma la disposizione che la indennità per la temporanea debba essere corrisposta dall'undicesimo giorno per il periodo di tempo nel quale l'infortunato dovrà astenersi dal lavoro. Tuttavia, se per patto contrattuale di lavoro l'infortunato abbia diritto a percepire, per un determinato periodo di astensione dal lavoro, tutta la remunerazione, o parte di questa non inferiore a metà, non sarà dovuta, durante quel periodo, la indennità per inabilità temporanea.

Restano sempre in vigore le disposizioni che facevano seguito alla tabella delle indennità precedente e cioè:

che le vedove che siano a capo di famiglia sono equiparate, per quanto riguarda la misura delle indennità, agli uomini.

che alle indennità stabilite per i casi di inabilità permanente e di morte va aggiunto un decimo per la moglie e per ciascun figlio minore degli anni 15 fino alla concorrenza del 50 per cento;

che nel caso che la persona colpita da infortunio sia una donna va aggiunto un decimo per ciascun figlio minore degli anni 15 al massimo predetto;

che le indennità sono pagate in capitale; che saranno però versate alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali per essere convertite in rendita vitalizia, quando questa risulti almeno di 500 lire all'anno.

Nei riguardi della spesa di assicurazione vi è una modificazione sostanziale: difatti l'art. 19 del Decreto legge 23 settembre 1917 viene sostituito dalle seguenti disposizioni:

La spesa dell'assicurazione è interamente a carico del proprietario, dell'enfiteuta o dell'usufruttuario del terreno. Però per i terreni concessi in affitto, mezzadria o colonia parziaria si dispone che:

a) se il terreno è dato in affitto e lo affittuario non presta opera manuale abituale nella coltivazione del fondo, « il canone d'affitto è aumentato di diritto della spesa di assicurazione »;

b) se il terreno è dato in affitto e lo affittuario presta opera manuale abituale nella coltivazione del fondo, « il canone d'affitto è aumentato di diritto di una quota corrispondente alla metà della spesa di assicurazione »;

c) se il terreno è dato a mezzadria o colonia parziaria, è a carico del mezzadro o colono una quota della spesa di assicurazione proporzionale alla parte di reddito ad esso assegnato dal contratto di mezzadria o di colonia ».

Il Decreto in esame è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 17 marzo 1923, n. 64, per cui le disposizioni si applicheranno ai casi d'infortunio col quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione stessa.

— XOXOX —
 Dott. R. De Giorgio - *Dir. resp.*
 Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

Orario ferroviario

(Stazione di Udine)
UDINE - TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30* — 19.55.
 Arrivi: 7* — 8.45 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

UDINE - VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.
 Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 — 22.50.

UDINE - TARVISIO

Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) — 5.30 — 16.5 — 19.40.
 Arrivi: 1.15 (martedì, venerdì, domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.10 — 12.51 — 19.41*.
 Arrivi: 7.33* — 9.32 (da Belvedere) — 13.55 — 19.4.

UDINE - CIVIDALE

Partenze: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.
 Arrivi: 7.45 — 11 — 13.45 — 19.
 (*) Soppresi la domenica.

Partenze da Udine

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.
 UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.
 Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 N 19.59 — 21.2.

Linee Goriziane

in vigore dal 1 Dicembre
GORIZIA - TRIESTE

Partenze 6.28 — 9.09 — 15.09 — 21.01.
 Arrivi 7.52 — 12.33 — 18 — 19.56.

GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA

Partenze da Gorizia M. 7.15 — 13.40 — 18.35 — (Gorizia Nord) 19.25 (*).
 Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) — 6.17 (*) — 7.43 (da Piedicollina) — 12.28 — 18.7.
 (*) sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)

Partenze da Gorizia M. 5.58 — 7.54 — 12.40 — 18.13 — 20.01.
 Arrivi a Gorizia M. 6.24 — 9.07 — 14.57 — 18.31 — 20.56.

GORIZIA - CERVIGNANO

Parte da Gorizia: 7.30 — 17.30.
 Arrivo a Cervignano: 9.30 — 19.15.

CERVIGNANO GORIZIA

Parte da Cervignano: 7 — 13.
 Arrivo a Gorizia: 8.45 — 15.
 In coincidenza coi treni Trieste - Venezia.

UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO

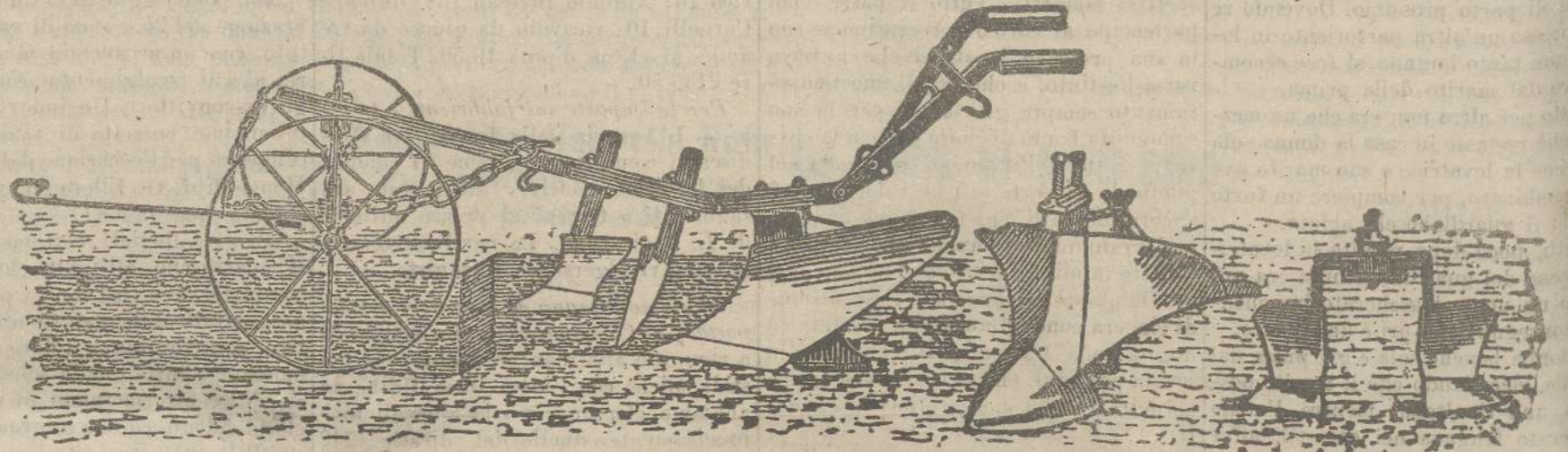
Partenze da Udine 5.10 — 12.51 — 19.41.
 Da Cervignano 6.30 — 14.05 — 20.40.
 Da Pontile per Grado 7.10 — 14.45 — 21.20.
 Arrivi a Udine 9.32 — 19.04.
 A Palmanova 6.50 (S) — 8.56 — 18.30.
 A Cervignano 6.25 (*) — 8.06 — 18.08 — 22.08 (*).
 (*) sospesi alla domenica.
 A Pontile per Grado 7.15 — 16.50 — 21.25 (*).

PARTENZE DA CORMONS
 ore 7 per Ippis - Cividale.
 ore 9.15 per Mariano - Gradisca, al Martedì e Sabato.

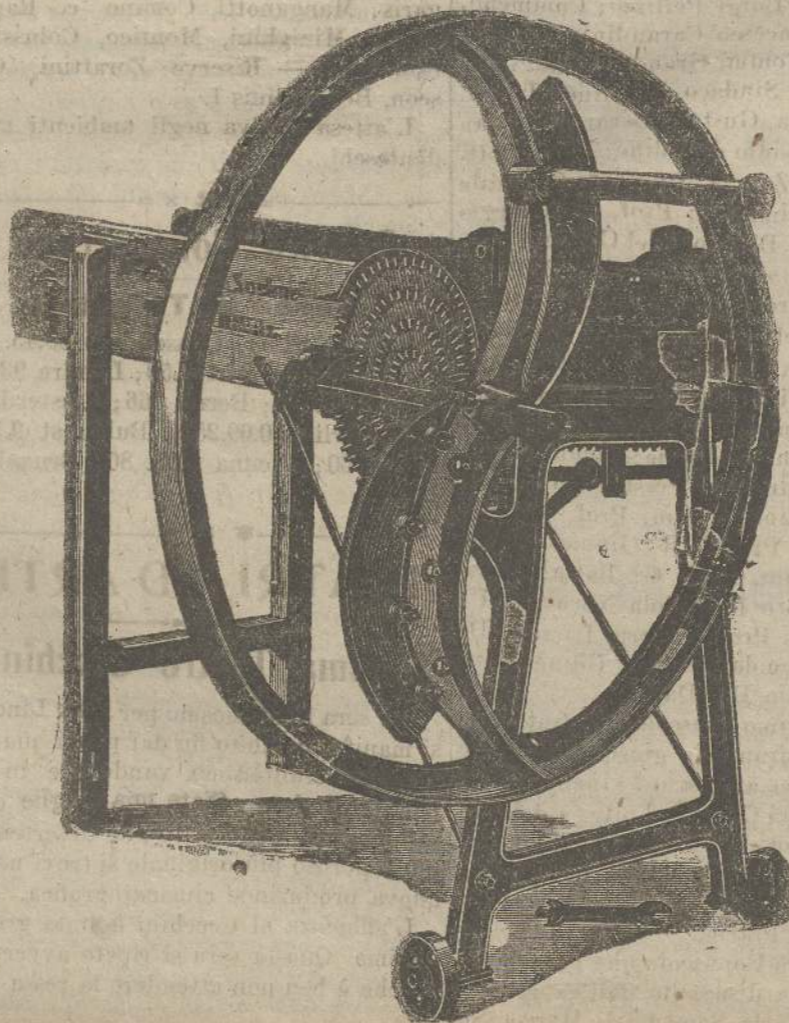
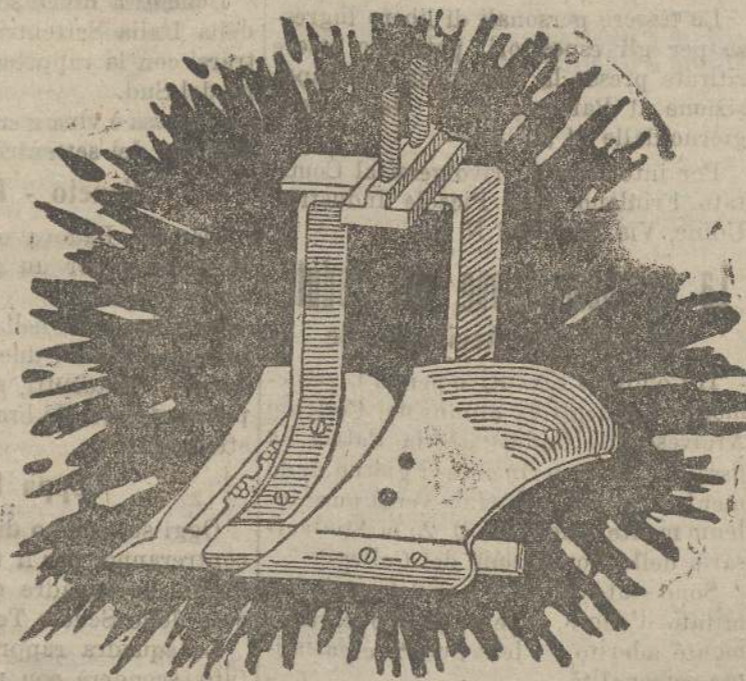
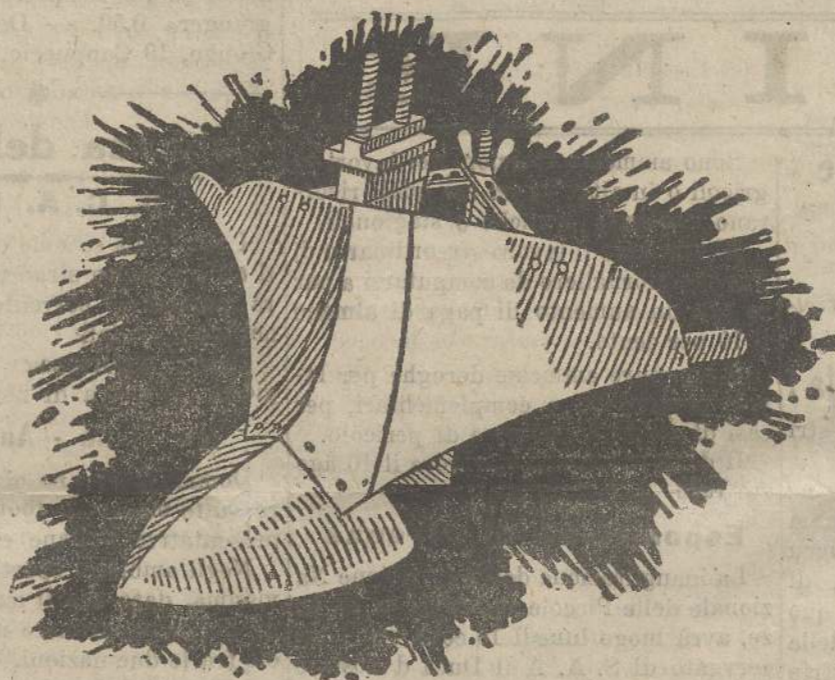
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

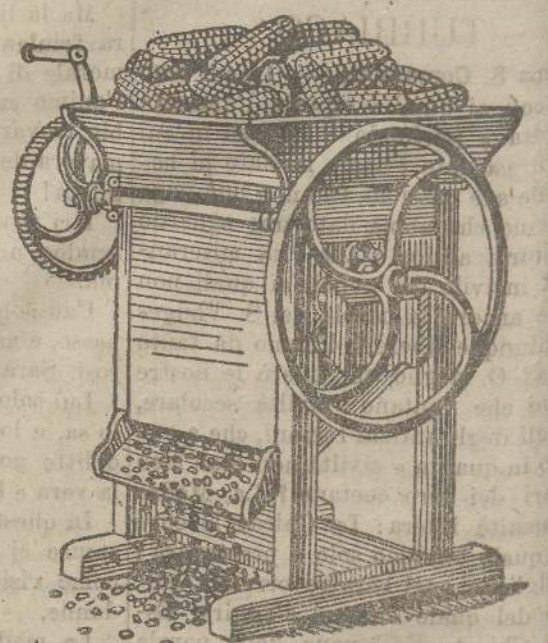
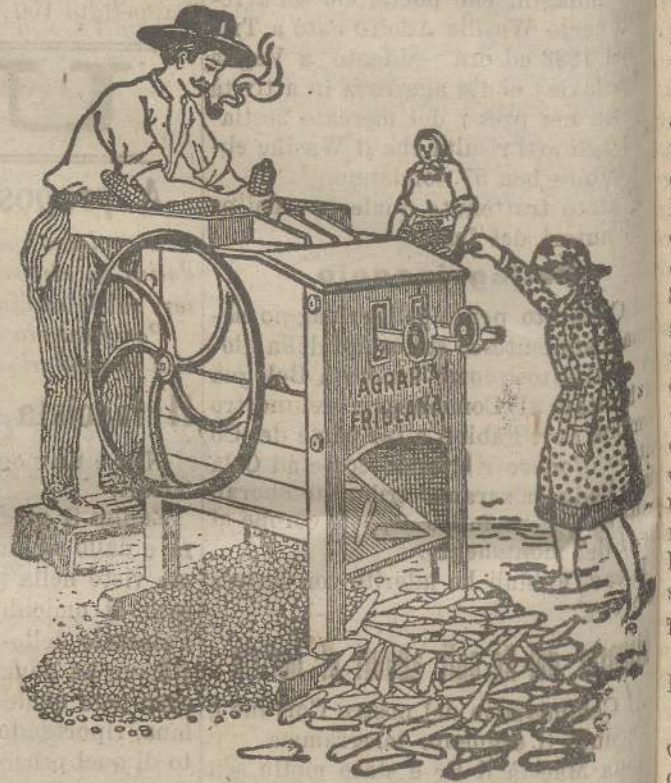
Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatori e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



**A
R
A
T
R
I**



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
 — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
 — E per i pezzi di ricambio?
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
 — E per le Riparazioni?
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
 — Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



**SGRANATORI
Ventilatori
Trinciatoraggi
ecc. ecc.**